



INTERIOR CONTRAST

L'opera presenta un fondo unico, un colore creato appositamente di blu oltremare e nero, uniforme su cui si distribuiscono decine di elementi circolari tridimensionali, ciascuno formato da cerchi concentrici di colori saturi e contrastanti. I toni spaziano dall'arancio al rosso, dal verde al blu, fino al giallo e al viola, creando un caleidoscopio vibrante che attiva immediatamente lo sguardo.

La disposizione appare irregolare ma bilanciata: i cerchi, di dimensioni diverse, occupano la superficie come una costellazione dinamica. L'effetto è duplice: da un lato richiama l'universo digitale dei pixel o dei target ottici, dall'altro suggerisce forme organiche, come cellule, coralli o pupille. La tridimensionalità e la brillantezza delle superfici amplificano l'impatto sensoriale, trasformando la superficie in un campo pulsante.

L'opera trasforma il linguaggio della geometria in un'esperienza sensoriale e meditativa. Su un fondo che ricorda la notte cosmica, i cerchi concentrici emergono come orbite colorate, pianeti immaginari o nuclei vitali.

La ripetizione della forma elementare, il cerchio, si declina in infinite variazioni cromatiche, suggerendo che l'unità non è mai rigida ma sempre aperta alla differenza. Ogni elemento è un microcosmo a sé, ma tutti insieme compongono un organismo visivo più vasto, in cui ordine e gioco si intrecciano.

L'opera invita lo spettatore a muoversi tra due polarità: l'esperienza intima, quasi ipnotica, del singolo punto-colorato e la percezione globale della costellazione. È in questo dialogo tra dettaglio e insieme che si rivela la sua forza poetica: la capacità di evocare, attraverso il colore e la forma, il mistero stesso della pluralità che genera armonia.

BLUE

3-4-5 OTTOBRE 2025

